

FOLLONICA IN PIAZZA PER FERMARE LA RIACCENSIONE DEI FORNI IN VISTA DELLA PROCEDURA DI VIA ANCHE «SI TOSCANA»

Per dire no all'inceneritore in marcia anche la destra. E il Pd si astiene

«IN PIAZZA per difendere il territorio e i cittadini». E' una voce univoca quella che si leva dagli schieramenti di opposizione del centrodestra follonichese. I consiglieri comunali Filippo Asta (Nuovo Centrodestra), Sandro Marrini (Forza Italia) e Agostino Ottaviani (Fratelli d'Italia - An) annunciano la propria partecipazione alla manifestazione di domani contro l'inceneritore di Scarlino. «Una presenza necessaria per dare forza anche in ambito consiliare al sentimento della popolazione follonichese e non solo - commentano Asta, Marrini e Ottaviani - Confermiamo l'appoggio alla battaglia condotta dal coordinamento e dal comitato per il No all'inceneritore e chie-

diamo anche il rispetto delle sentenze della giustizia italiana, ultima quella del Consiglio di Stato che aveva bloccato l'attività dell'impianto. Lo stesso sindaco di Follonica, Andrea Benini, nell'ultimo consiglio comunale ha affermato che l'inceneritore è stato fermo per ben 140 volte nel giro di un anno. Dispiace per i lavoratori, cui va la nostra solidarietà in quanto prime vittime, insieme ai cittadini, di anni di scelte scellerate che hanno visto il Pd provinciale responsabile di una linea politica non solo fallimentare, ma anche nociva al bene del territorio». I consiglieri del centrodestra chiedono al sindaco Benini di partecipare alla manifestazione con indosso la fascia di primo cittadino e attaccano dura-

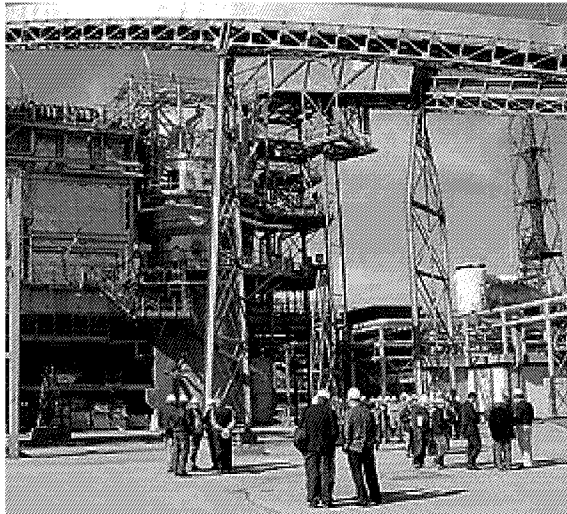
POLEMICHE

La Giunta al completo sarà alla manifestazione Il partito declina l'invito

mente il Pd follonichese che ha annunciato che non prenderà parte al corteo: «E' l'ennesima testimonianza di come nel Pd si tengano i piedi in due staffe con il partito cittadino e provinciale favorevole all'impianto e amministratori Pd che invece sfilano contro di esso e promuovono atti di Giunta annunciando battaglia all'inceneritore». Il Gruppo Si Toscana a Sinistra, invece, parteciperà compatto alla manifestazione contro l'inceneritore di Scarlino. Lo annun-

ciano i Consiglieri Tommaso Fattori e Paolo Sarti.

«LA VICENDA dell'inceneritore di Scarlino in provincia di Grosseto - ricordano i Consiglieri del Si - è costellata da anni solo da vicende negative, un impianto che non ha mai funzionato a dovere, con continui stop, e riconosciuto come produttore di diossina e altri inquinanti, come idrocarburi e policiclici aromatici». «Parliamo tra l'altro di una zona già troppo inquinata da una lunga attività industriale chimica, con bonifiche da completare urgentemente, presenza di arsenico nelle falde e caratterizzata tristemente da un consistente aumento di tumori, di nascite premature e di ricoveri per linfoma non-Hodgkin».



POLEMICHE L'inceneritore di Scarlino sta aspettando la nuova autorizzazione per ripartire

